

# Ministero dell'Istruzione

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

IL MONDO AI PICCOLI S.R.L. IMPRESA SOCIALE
NA1A47300L



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IL MONDO AI PICCOLI S.R.L. IMPRESA SOCIALE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/09/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1089** del **12/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/09/2022** con delibera n. 1

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025





## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 12 Caratteristiche principali della scuola
- **14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- **20** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 23 Aspetti generali
- 33 Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

34 Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 36 Aspetti generali
- 38 Traguardi attesi in uscita
- 39 Insegnamenti e quadri orario
- 45 Curricolo di Istituto
- 48 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 60 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 65 Attività previste in relazione al PNSD
- 69 Valutazione degli apprendimenti
- 71 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 76 Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

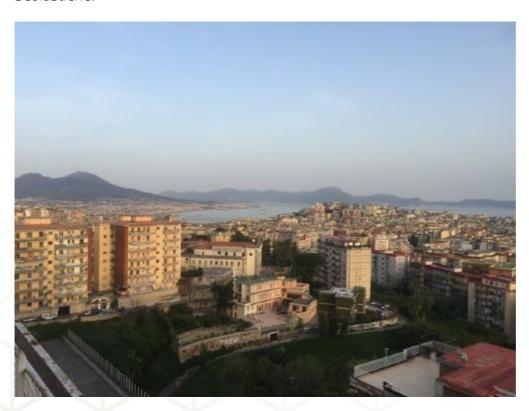
- **78** Aspetti generali
- 81 Reti e Convenzioni attivate

83 Piano di formazione del personale docente

# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

#### UN CONTESTO DALLA FORTE TRADIZIONE EDUCATIVA

Il territorio e il contesto sociale nonché il tessuto connettivo della scuola, ciò che compone la comunità educante, intesa come corpo docenti, staff dirigente, personale amministrativo, esperti di educazione, collaboratori, famiglie e territorio, risultano essere un notevole punto di forza data la tradizione educativa del contesto, basata su valori etici, morali, civili, sociali e sul principio di cura delle giovani generazioni. Il quartiere di riferimento è sicuramente famoso per la sua grande tradizione educativa e per le aspettative che le famiglie hanno nei confronti delle Istituzioni Scolastiche.



Possiamo affermare con certezza che si tratta di un'enorme opportunità cimentarsi nell'azione educativa rispetto ai bambini che ci vengono affidati.

Il Mondo ai Piccoli è presente sul territorio da molti anni orsono e svolge un'attività didatticaeducativa con passione e dedizione nonché con professionalità, spirito di ricerca e di innovazione continua nell'intento di ricercare forme sempre più adeguate di intervento per

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

intercettare i bisogni educativi della propria utenza, nella speranza di essere sempre più decisivi nella costrizione del percorso formativo futuro dei bambini.

#### UNA PREMESSA DOVEROSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplica la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". (art. 3 Legge 107/2015)

Il P.T.O.F. è il "Documento fondamentale," costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell' istituzione scolastica e riassume in sé il valore della TRASPARENZA, della COMUNICABILITA' e VISIBILITA' della scuola all'esterno, nella comunità sociale.

Il genitore, infatti, ha il diritto di conoscere la scuola alla quale iscrive e affida il proprio figlio, per condividerne le scelte educative e gli obiettivi formativi, apprezzarne l'offerta di formazione proposta nelle sue molteplici articolazioni.

Nasce così, tra scuola e famiglia, una sorta di CONTRATTO FORMATIVO implicito, un'alleanza di intenti comuni, una collaborazione fondata sulla gestione dei problemi connessi all' educazione degli alunni, che non potrà non condurre ai migliori risultati.

La scuola che vogliamo proporre all'utenza non si riduce a luogo della trasmissione di contenuti, ma è una scuola che, attraverso la proposizione di saperi essenziali, irrinunciabili e di un ampio ventaglio di opportunità formative integrative, mira a sviluppare nell'allievo tutte le sue potenzialità.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) relativo alla Scuola dell'Infanzia "Il mondo ai Piccoli", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015 n° 107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

## COS'E' IL PTOF

Il PTOF è un documento complesso, elaborato accuratamente, frutto di un lavoro di ricerca

enn



approfondita che consente di rendere visibile gli intenti pedagogici-educativi e le strategie didattiche che l'istituzione scolastica propone all'utenza che affida i propri figli alle cure della scuola e alla professionalità dello staff insegnanti.

La validità del suddetto documento avrà un senso solo se sapremo leggerlo e utilizzarlo nella vita concreta della scuola, nelle dinamiche relative agli interventi quotidiani, durante i quali c'è bisogno di specificità rispetto alle strategie e alle metodologie da applicare per andare incontro alle esigenze educative e ai bisogni formativi della platea scolastica, nel rispetto degli stili e delle caratteristiche di apprendimento del singolo, con amore, dedizione e professionalità ma soprattutto con la visone filosofica della "cura", intesa come propensione e voto alla causa dell'educazione e dello sviluppo globale delle nuove generazioni, non solo come erogazione di saperi ma trasmissione sana di valori, mediante la cooperazione e la condivisione della pratica educativa con le famiglie, nell'intento di creare un ponte di fiducia e continuità con le stesse.

Il bambino oggi ha bisogno di "imparare ad apprendere", di acquisire strutture cognitive plastiche e adattabili alle situazioni problematiche più diversificate e complesse, tipiche della realtà attuale.

Un panorama sociale caratterizzato dallo sviluppo delle tecnologie più sofisticate, dalla molteplicità dei linguaggi e dei codici di comunicazione, dalle dinamiche complesse degli scambi economici e del mercato del lavoro, con una prospettiva che ha aperto già le frontiere dell'Europa, ma che si avvia verso sistemi di interazione mondiale. Alla luce di tali consapevolezze, gli operatori della scuola lavorano responsabilmente per migliorare la qualità del servizio scolastico.

## LA NOSTRA UTENZA

Il contesto socio-economico degli alunni è sicuramente medio alto. Si tratta di un quartiere, quello dell'Arenella, nella quale troviamo una eterogeneità socio-economica con tendenza ad un benessere più o meno allargato nel tessuto sociale. Si tratta di estrazione spesso di natura agricola e commerciale, con una parte consistente di professionisti. La particolarità che accomuna è sicuramente da ricercare nei valori relativi alla promozione culturale. Non ci sono situazioni di condizioni economiche di svantaggio che possano incidere in maniera particolare e decisiva nella vita scolastica e nell'azione di erogazione del servizio, dato che il tessuto sociale è adeguatamente medio-alto. La scuola è riuscita a garantire l'accesso a tutti coloro che ne hanno fatto domanda e la scuola realizza un calendario scolastico che è adeguatamente in linea con le esigenze dell'utenza, in

termini di servizio alla famiglia sostegno allo sviluppo del bambino e alla genitorialità. La scuola punta decisamente ad offrire un servizio di qualità dagli standard alti.

# IL CAPITALE SOCIALE

Il territorio in cui è sita e opera la nostra istituzione scolastica è caratterizzato, nella maggior parte dei casi, da condizioni socioeconomiche perlopiù agiate e un substrato culturale abbastanza alto. Questa condizione è a nostro avviso, un'opportunità di successo per ciò che concerne l'attività educativo-didattica, data la possibilità di poter contare, in larga maggioranza, su famiglie che credono nell'importanza dell'attività che la scuola eroga e hanno una tradizione culturale ed educativa tale da riflettere in modo positivo nelle dinamiche che riguardano la vita scolastica. La scuola, negli anni, ha cercato di instaurare rapporti proficui di collaborazione e cooperazione con Enti Locali per l'Istruzione sul territorio. La nostra Istituzione crede fortemente alla cooperazione con il territorio perché sente la propria missione sociale, prima che istruttiva.

La scuola dell'Infanzia pone le basi per il percorso formativo futuro e per il benessere globale di sviluppo dell'alunno, in termini di scolarizzazione, affezione e relazione ma deve sempre essere decisiva nell'azione di promozione culturale, sociale e di cittadinanza attiva e democratica.



La scuola, per sua natura e impostazione pedagogica, investe nella risorsa del suo territorio, nelle sue peculiarità, nella sua essenza più profonda. La scuola deve essere parte integrante del territorio di riferimento, nell'intento di instaurare cooperazione e collaborazione che sono alla base del successo formativo futuro.



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Consapevoli della portata della sfida educativa di un sistema scolastico che tende sempre più a rinnovarsi e ad una *scientificizzazione* della materia inerente all'istruzione, siamo ben lieti di accogliere questa sfida.

## **BISOGNI EDUCATIVI**



I bisogni formativi degli allievi possono essere raggruppati in :

- Bisogni di Apprendimento Sviluppo di competenze di base atte a sostenere il percorso di formazione dell'alunno nella Scuola Primaria.
- Bisogni di carattere Relazionale La scuola deve favorire la conoscenza, l'integrazione, la cooperazione, l'accettazione della diversità, il rispetto reciproco.
- Bisogni delle Famiglie Fondamentale è la collaborazione e la cooperazione educativa tra scuola e famiglia, cercando il più possibile la continuità, nell'intento di sostenere l'alunno nel percorso di sviluppo globale che parte dalla Scuola dell'Infanzia e si protrae lungo tutto il corso della vita scolastica e della vita in generale. La scuola deve essere portatrice di valori e modelli sani, per sostenere quelle famiglie in difficoltà e rafforzare, invece, la pratica educativa delle famiglie più sane e con valori più sviluppati.

#### SCUOLA E FAMIGLIA

"La famiglia è una società naturale, la scuola è una società artificiale"

I Principi della nostra proposta educativa si basano su un determinante bisogno di rimettere al centro del processo educativo, il rapporto che intercorre tra bambino e famiglia, nel quale la scuola funge da mediatrice e cerca di collocarsi sempre di più nel ruolo di sostegno alla genitorialità.

Il bambino ha la radice e il principale riferimento nella sua famiglia. Essa è il primo luogo nel quale impara a vivere e a stare di fronte alla realtà. All'ingresso nella scuola dell'infanzia ha già una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di atteggiamenti e capacità. Egli è un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire, capace di interagire con i coetanei e adulti al di fuori dei legami parentali.



La scuola dell'infanzia si pone come uno dei primi aiuti alla responsabilità educativa della famiglia. Per questo curiamo in modo particolare sia il momento del distacco per l'inserimento sia, nell'arco degli anni, il rapporto con la famiglia come fonte di identità e ricerca di un cammino adeguato ad ogni bambino. La scuola dell'infanzia rappresenta per quasi tutti i bambini il primo luogo, diverso dalla casa, in cui vivere con altri coetanei e adulti per molte ore al giorno. Questo passaggio può rappresentare un momento piacevole e rassicurante di crescita solo se la scuola



è capace di accogliere ciascun bambino, aiutandolo a trovare, nell'incontro con nuove persone e con un nuovo ambiente, un riferimento che lo rassicuri, ponendosi in continuità con la famiglia e offrendo l'apertura a nuove esperienze. Le famiglie dal canto loro possono vivere con timori e resistenze il momento del distacco; ecco che la nostra scuola propone loro momenti di incontro in parallelo alla fase di inserimento dei propri figli al fine di condividere, confrontare le proprie esperienze ed accogliere i propri dubbi e le proprie aspettative.

#### LE FINALITA' DELLA SCUOLA E I BISOGNI DEGLI ALUNNI

La scuola dell'infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, ed assicurano una effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e delle bambine e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.





## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



UNA PROPOSTA CHE NASCE DALL'ANALISI DELLE INDICAZIONI NAZIONALI

I CAMPI DI ESPERIENZA



Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di cio' che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

#### • IL SE' E L'ALTRO:□

I bambini formulano tanti "perché" sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana che li circondano. Al contempo pongono domande sul "senso del mondo" e sull'esistenza umana. Negli anni della Scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e cio' che in essa vive; le relazioni, le opinioni. Raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali; pone domande sulla vita e la morte, la gioia e il dolore. La scuola si pone come spazio di incontro e dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi aspetti, proponendo un modello di ascolto e di rispetto che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso, in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.

#### IL CORPO E IL MOVIMENTO:□

I bambini prendono coscienza del proprio corpo utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé e del mondo. I bambini portano a scuola il proprio corpo, ci giocano, lo rappresentano, comunicano e si esprimono con esso. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola ai gesti, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinare le capacità percettive, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.



#### • I DISCORSI E PAROLE:

La lingua in tutte le sue funzioni è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere e rendere meglio definito il proprio pensiero. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con mondi e culture diverse. I bambini si presentano nella scuola dell'infanzia con un linguaggio significativo, ma con competenze differenziate. In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità, elaborano condividono esperienze e conoscenze. La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, nel rispetto della lingua d'origine. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, alla pratica di diverse modalità di interazione verbale.

#### LA CONOSCENZA DEL MONDO :

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze. Imparano a fare domande a dare e chiedere spiegazioni a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri. In questo ambito di esperienza il bambino si avvicinerà ai concetti di "numero e spazio".

#### LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE:

I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e al piacere del bello. Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche e che possono estendersi e appassionare ad altri apprendimenti. I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, ecc. La fruizione di questi linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. I diversi materiali esplorati con tutti i sensi, le tecniche sperimentate, confrontate, condivise ed esercitate, aiuteranno a migliorare la capacità di osservare, coltivare il piacere della fruizione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico. I bambini che si cimentano nelle diverse pratiche



di pittura, di manipolazione, di costruzione plastica e meccanica osservano, imitano, trasformano, interpretano, inventano e raccontano.



# Caratteristiche principali della scuola

# **Istituto Principale**

## IL MONDO AI PICCOLI S.R.L. IMPRESA SOCIALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NA1A47300L
Indirizzo	VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI 78 NAPOLI NAPOLI 80131 NAPOLI
Telefono	0815453663
Email	info@ilmondoaipiccoli.it
Pec	ILMONDOAIPICCOLI@PEC.NET

# **Approfondimento**

## CHI SIAMO: UNA STORIA FATTA DI IMPEGNO

La Scuola dell'Infanzia Il Mondo ai Piccoli svolge il suo compito educativo sul territorio Arenella-Rione Alto dal 2011.

La scuola Il Mondo ai Piccoli ha parità scolastica, riconoscimento volto ad attestare che è impostata secondo i principi fondamentali della Costituzione e che si attiene all'ordinamento scolastico nazionale.

Proprio in virtù del principio costituzionale della libertà di educazione è fatta salva l'originalità ideale dell'ente gestore è laica.

La Società, oltre alla gestione della Scuola dell'Infanzia, opera all'intero dell'AOU Federico II di Napoli erogando ai figli dei dipendenti il servizio di ludoteca. La Scuola è aperta a tutti coloro che accettano il Progetto educativo ed il Piano dell'Offerta Formativa della scuola.

La nostra storia è un racconto di impegno, professionalità e dedizione verso la cura dei bambini, verso il sostegno alla famiglia, nell'intento di dare un contributo decisivo alla crescita e allo sviluppo dei piccoli.

Da questo principio nasce l'intestazione della nostra Istituzione: IL MONDO DEI PICCOLI.

Quel mondo fatto di pensieri, parole, modi di dire e modi di fare.

Un mondo che chiede all'adulto protezione, sostegno e guida verso il futuro.



# Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Spazio gioco all'aperto	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1

## **Approfondimento**

#### LA NOSTRA STRUTTURA

La cura degli arredi, degli oggetti, dei luoghi di attività da parte dei bambini e degli adulti è un atto educativo che genera benessere psicologico, senso di familiarità e appartenenza, gusto estetico e piacere dell'abitare, che sono anche premesse e condizioni primarie per la sicurezza degli ambienti.

Pertanto la sicurezza è una qualità che si genera dal dialogo e dall'elaborazione condivisa tra le differenti professionalità che se ne devono occupare e preoccupare e deve contemporaneamente valutare sia la prevenzione del rischio che la ricchezza e la qualità delle possibilità offerte.

La Scuola dell'Infanzia fa scelte di tipo metodologico, didattico e organizzativo di spazi e tempi in conformità con il Piano Educativo e tiene presente in particolare il criterio della formazione delle sezioni.

La nostra struttura è stata pensata, progettata e creata per essere una scuola confortevole, che sappia accogliere, curare e che abbia a disposizione gli spazi necessari a sostenere l'esplicazione delle nostre attività.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



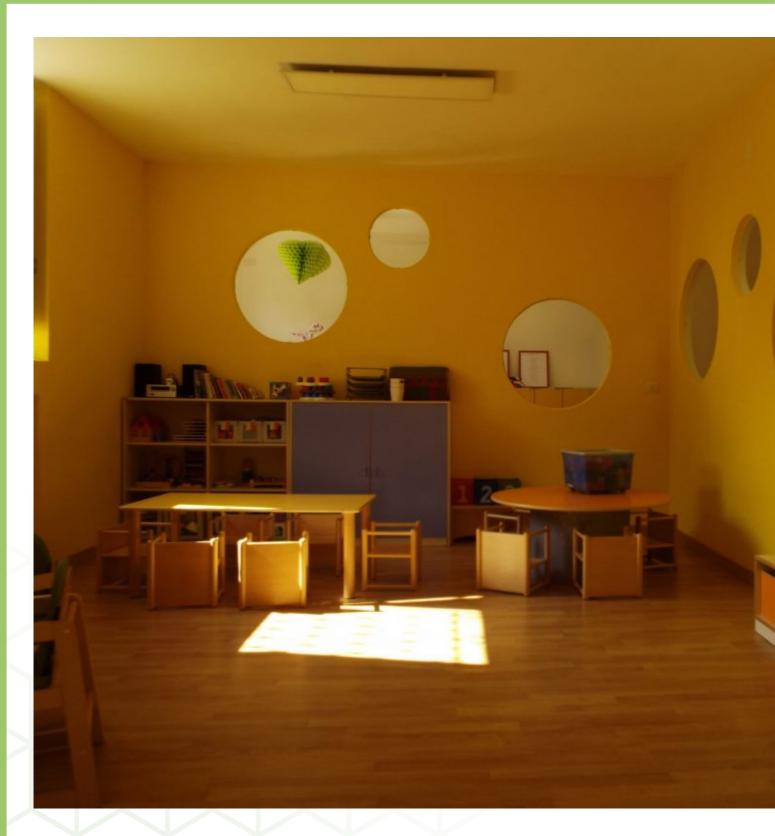
Una struttura dotata di materiali didattici di qualità, attrezzature selezionate con cura e conservate nel massimo della igienicità.

La nostra struttura ci offre la possibilità di ampliare l'offerta formativa con spazi utili ed efficaci a sostenere le attività progettate e programmate nell'intento di sviluppare al meglio le potenzialità del bambino e intercettare quanto più possibile i bisogni formativi che i piccoli esprimono.





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

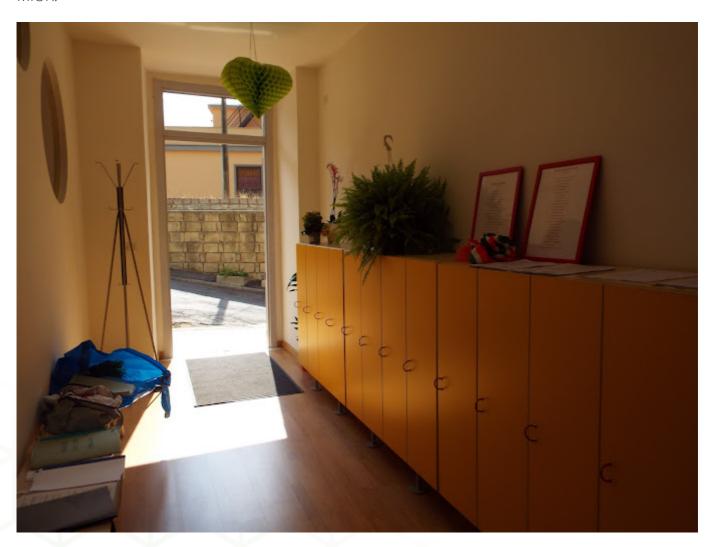


La scuola può contare solo sull'erogazione dei contributi ministeriali relativi alle scuole paritarie e sul contributo delle famiglie degli alunni frequentanti. Dunque, non riceve forme aggiuntive di



# Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

finanziamento a cui poter attingere per ampliare la propria offerta formativa. La criticità maggiore che abbiamo riscontrato è proprio nell'esiguità delle risorse finanziarie che vengono erogate dal MIUR.



Per il futuro, il nostro vincolo maggiore sarà quello di ottimizzare al meglio le risorse finanziarie sulle quali la scuola può contare, cercando di mantenere i livelli di eccellenza del servizio e migliorare ciò che va migliorato, per quel che riguarda spazi e attività destinati alla nostra platea scolastica.

## GLI SPAZI E GLI AMBIENTI: DESCRIZIONE DI UNA RISORSA

La Scuola occupa il piano terra di un' ampia struttura di inizio '900 immersa in un grande spazio esterno. L'immobile è dotato di spazi interni appropriati per le esigenze dei nostri bambini e



dispone dei seguenti ambienti:

Un ingresso/direzione, un corridoio in cui ci sono gli appendini con i contrassegni dei bambini;

un aula per attività motorie e o ricreative(a), nonché per il riposo pomeridiano;

una mensa interna con manuale dell'HACCP con una cucina industriale tutta in alluminio; 1 bagno con 6(sei) wc a misura di bambino;

e 3 aule per la didattica(b);

1(uno) spazio esterno con grandi giochi per l'accoglienza o il gioco libero, circoscritto da un orto urbano a ferro di cavallo.

#### a. IL SALONE

E' lo spazio della prima accoglienza mattutina; pertanto offre ai bambini spazi strutturati e materiale di libero accesso affinché l'arrivo a scuola possa essere vissuto in dinamicità o lentamente, a seconda delle inclinazioni di ogni bambino. Inoltre questo luogo si "trasforma" in dormitorio per i più piccini o in aula laboratorio per Psicomotricità, Musica, Inglese. Ogni cambiamento di utilizzo viene positivamente tollerato dai bambini che partecipano anche a semplici attività di riordino.

#### b. LE AULE DIDATTICHE

Sono l'altro punto di riferimento primario dei bambino. Sono strutturate in spazi fisici (es: tappeto ; libri; costruzioni, materiale pittorico, etc), con una precisa valenza affettiva ed educativa, nonché ovviamente fornite di banchi e sedie per le attività grafiche o manipolative più strutturate Nelle sezioni i bambini vengono stimolati attraverso attività strutturate proposte dalle insegnanti. Spesso le attività nascono dall' osservazione del quotidiano o in previsione di attività o esperienze varie (es: vendemmia, libreria, le quattro stagioni, altro) pur mantenendo chiaro l'obiettivo condiviso dall'intera equipe, rispettando tempi e le competenze diversificate per età. Le sezioni Papaveri inoltre nel pomeriggio diventano lo spazio preferenziale per l'organizzazione di attività più specifiche indirizzate ai bambini dell' ultimo anno di scuola



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

materna



# Risorse professionali

Docenti	5
Personale ATA	3

# **Approfondimento**

## LA NOSTRA ECCELLENZA E' IL NSTRO PERSONALE

Il personale tutto viene assunto attraverso appositi colloqui, dove vengono valutati oltre i titoli culturali anche quelli sulle esperienze e sulla capacità di saper gestire situazioni problematiche in contesti emotivi. La grande disponibilità degli insegnanti, la loro motivazione verso la qualità dell'offerta formativa e la stabilità delle stesse rappresentano le migliori caratteristiche dell'Istituto.

Quasi tutte le docenti sono in possesso delle competenze informatiche utili all'insegnamento. All'interno del collegio vige armonia e un clima di collaborazione, di cooperazione e di sostegno alla professionalità, da un punto di vista di organizzazione e svolgimento delle attività, condivisione di materiali strategie e metodologie didattico-educative nonché missione e visione della scuola.

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO Risorse professionali



## ANALISI DEGLI STAKEHOLDER

Con il termine Stakeholder si intende identificare tutti gli attori sociali (individui, gruppi, associazioni, enti, aggregazioni, azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, e agenzie governative), concretamente identificabili, da cui l'impresa dipende per la sua sopravvivenza. In senso più ampio, Stakeholder è ogni persona che può influenzare o essere influenzato dall'attività dell'organizzazione in termini di prodotti, politiche e processi lavorativi.

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO Risorse professionali

Questa definizione di Stakeholder ci permette di pensare a quali sono le persone, le categorie e i gruppi sociali che, dal momento in cui entrano in contatto con Il Mondo ai Piccoli creano relazioni e rapporti di interesse, di vantaggio reciproco e di crescita.

La storia e il futuro del Mondo ai Piccoli sono legati proprio a questi interlocutori e dipendono, in misura sempre più significativa, dalla qualità dei rapporti che la Suola sa intrattenere con i portatori di interessi, dalla positività dei rapporti con le risorse umane, dalla qualità dei rapporti con gli insegnanti, da quanto siamo in grado di conoscere rispetto alle esigenze dei nostri bambini e delle loro famiglie.

All'interno di questa prospettiva si configurano nuove finalità del Mondo ai Piccoli, la quale vuole sempre più distinguersi e dare evidenza della sua presenza nel settore della formazione: tanto più il Centro riuscirà a rendere trasparente il suo valore professionale ed etico tanto maggiore sarà la solidità dell'organizzazione, il suo successo e la qualità dei servizi offerti al pubblico. Il Mondo ai Piccoli opera con la convinzione che la sua organizzazione crescerà quanto più sarà in grado di raffinare la conoscenza degli interessi e dei punti di vista dei suoi Stakeholder. Per questo motivo Il Mondo ai Piccoli è sempre alla ricerca di migliorare gli strumenti di comunicazione e interazione sia con gli studenti e le loro famiglie, sia con un pubblico che non è ancora cliente, nella convinzione che ogni opinione, idea o azione possa essere fonte di innovazione dei servizi.

I nostri interlocutori e principali portatori di interessi sono rappresentati nella seguente mappa che mette in rilievo le relazioni con i principali stakeholder.

# Aspetti generali

# DALLE INDIAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO ALLA NOSTRA PROPOSTA FORMATIVA

La Scuola dell'Infanzia e il percorso che in essa compiono i bambini, è fondamentale nella costruzione del percorso di apprendimento del singolo e nel porre le basi e i presupposti di un successo formativo duraturo e che sostenga l'alunno e la famiglia nella ricerca del massimo livello di benessere possibile.

Le indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nascono all'interno di una nuova cornice culturale entro cui ripensare l'esperienza del "Fare Scuola".

Dare senso alla frammentazione del sapere; questa è la sfida. Una scuola che intende educare istruendo non può ridurre tutto il percorso della conoscenza alla semplice acquisizione di competenze.

Compito della scuola è educare istruendo le nuove generazioni, e questo è possibile senza accettare la sfida dell'individuazione di un senso dentro la trasmissione delle competenze, dei saperi e delle abilità.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il "Curricolo" all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

#### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le discipline, vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Alla base di questo percorso ci sono le competenze acquisite al termine della scuola dell' infanzia, la quale deve introdurre e accompagnare il bambino verso un adeguato sviluppo globale per sostenere al meglio il percorso formativo futuro dell'alunno.



## PROFILO DI COMPETENZE DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

## LA NOSTRA VISION

- 1. Il rispetto della legalità e della non violenza
- 2. La cultura dell'integrazione e del confronto
- 3. La tutela dell'autonomia di giudizio e di pensiero critico

- 4. L'uguaglianza tra gli alunni
- 5. Accoglienza ed integrazione
- 7. Partecipazione delle componenti tutte del patto educativo, efficacia, efficienza e trasparenza del servizio scolastico
- 8. La libertà di insegnamento e di aggiornamento del personale

#### LA NOSTRA MISSION

- 1. Favorire nei bambini la maturazione dell'identità personale e la conquista dell'autonomia
- 2. Sviluppare le competenze degli alunni innalzandone il successo formativo
- 3. Valorizzare la diversità, garantendo a tutti pari opportunità
- 4. Contribuire alla conservazione della memoria storico culturale
- 5. Promuovere comportamenti sociali di solidarietà e di collaborazione
- 6. Diffondere la cultura della tutela dell'ambiente e della salute

### LA PROPOSTA EDUCATIVA

Educare significa introdurre il bambino a conoscere la realtà e a scoprire che i "frammenti della vita" sono legati da un significato. Questa affermazione si esplicita attraverso una qualità di relazione con l'insegnante che custodisce e tiene vivo nel bambino un rapporto di fiducia e di positività verso la realtà. Il criterio che deve sostenere una proposta educativa è riconoscere il bambino nella sua globalità, cioè nella sua unità affettiva e cognitiva e nella domanda di senso che ha sulla realtà. La Scuola dell'infanzia (statale o paritaria) si pone come finalità quella di promuovere nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza avviandolo alla cittadinanza attiva, vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sentirsi "consolidare l' identità" sicuro in un ambiente sociale allargato, essere riconosciuti come persona unica e irripetibile significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; saper chiedere

"sviluppare l'autonomia" aiuto, poter esprimere frustrazione e insoddisfazione; i propri sentimenti ... significa giocare, muoversi, manipolare curiosare, esplorare, "acquisire competenze" raccontare e rievocare esperienze.. significa scoprire l'altro, rendersi "vivere le prime esperienze di cittadinanza" consapevoli di avere necessità di regole condivise, porre attenzione al punto di vista dell'altro..

#### L'INSEGNANTE

Se il vero apporto che la scuola dell'infanzia deve dare è il "favorire un gioioso interessamento alla realtà", l'insegnante deve essere persona ricca di senso della realtà stessa, persona che vive la propria esperienza umana e per questo desiderosa di comunicarla rendendo affascinante il cammino del bambino e accompagnandolo nei passi quotidiani fatti di gioco, esplorazione, amicizia e conquiste.

#### **IL BAMBINO**

Il bambino è "uno" che pensa, che è capace di un giudizio, che prova desideri, che ha attese. Per questo non pensiamo ad un modello di bambino precostituito, ma valorizziamo ogni bambino per quello che realmente è, ne sollecitiamo la curiosità sì che l'incontro con la realtà diventi stupore e desiderio di conoscere. Ogni aspetto della sua persona viene così preso in considerazione perché ognuno cresca avendo stima di sé e delle sue possibilità.

#### IL METODO

Il metodo educativo è la strada che aiuta il bambino a sviluppare tutte le strutture individuali fino alla loro realizzazione integrale. Esso è caratterizzato dall'esperienza, un'esperienza che non può essere insegnata ma vissuta. Abbiamo verificato, che il bambino piccolo ha bisogno che ogni proposta parta da un'esperienza concreta, sensibile, sperimentabile, in cui il bambino viva da protagonista. Tipica è l'espressione "guarda!" con la quale il bambino coinvolge l'insegnante ogniqualvolta rimane egli stesso sorpreso da ciò che è accaduto. Non è solo il "fare", ma è creare le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in più nella consapevolezza di ciò che gli accade. In questa fascia di età, l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il

contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il tutto in una dimensione ludica, forma tipica di relazione e di conoscenza.

#### LA PROGRAMMAZIONE

La programmazione prende avvio da una posizione intenzionale dell'adulto ma è qualificata da ciò che accade "mentre" l'azione si svolge. Ciò che accade rappresenta il "cuore" imprevedibile della didattica rispetto al quale l'adulto ha un compito di osservazione e riflessione, è questo che segna il passo per una nuova proposta.

#### ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA EDUCATIVO-DIDATTICA

La scuola dell'infanzia "Il Mondo ai Piccoli" accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni suddivisi in sezioni eterogenee e concretizza la propria azione educativa attraverso una progettualità flessibile e costruita in itinere. La progettazione attinge le ragioni dagli aspetti pedagogici generali della scuola, e li contestualizza mediante l'utilizzo dei seguenti criteri: - osservazione di ogni bambino e del gruppo - costruzione della relazione - valore dell'esperienza - quotidianità vissuta e attenzione all'imprevisto. I contenuti vengono scelti in base a: - realismo - semplicità concretezza - apertura alla totalità-globalità dell'esperienza. La progettazione curricolare organizza le proposte educative e didattiche dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini. Per questo motivo essa prende avvio da una posizione intenzionale dell'adulto, ma è qualificata da ciò che accade"mentre" l'azione si svolge. Il lavoro delle Insegnanti mira a riconoscere in primo luogo le specifiche esigenze dei bambini, riconoscendo la peculiarità che ogni fascia di età porta in sé. Infatti intorno ai tre anni il bambino ha maturato un rapporto con i genitori in cui ha imparato a riconoscere sé stesso e che gli permette di iniziare un'esperienza al di fuori della sua famiglia. L'ingresso alla scuola dell'infanzia segna un passo importante nella vita di un bambino perché incontra nuove figure di adulti e bambini diversi dalle figure familiari con i quali inizierà ad interagire. L'attenzione alla routine quotidiana, all'uso delle proprie cose, al riordino dei giochi, alle possibilità che offre lo spazio della sezione, al pranzo come momento di esperienza, sono fondamentali per porre le premesse per iniziare una storia insieme. E' importante che la giornata sia ritmata da momenti precisi che diventano punti di riferimento sicuri e iniziano a costruire nel bambino una prima percezione temporale. Occorre considerare che il bambino ha bisogno di tempi lunghi per riconoscere "amica"

l'esperienza scolastica affinché nel bambino emerga la curiosità di conoscere, di esplorare lo spazio, di scoprire i coetanei. Lo spazio ed il tempo della scuola dell'infanzia permettono al bambino, fin dall'inizio, di sperimentare il gioco come modo privilegiato di prendere parte attiva alla realtà. L'esperienza del gioco, della manipolazione, del segno lasciato sul foglio deve essere libera dalla preoccupazione di un "prodotto".



A quattro anni la scuola dell'infanzia è per il bambino un contesto ormai familiare.

La certezza dei legami con i pari e con la figura dell'insegnante permette all' "io" di aprirsi al "noi". Nel tempo il bisogno di conoscere e di essere riconosciuto si caratterizza con la capacità di individuare compagni con cui interagire. Il linguaggio verbale e non verbale si arricchisce, questo matura la consapevolezza di sé, il desiderio di comunicare le proprie esperienze personali e il bisogno di essere partecipe degli eventi. Il gioco si arricchisce si formano i primi gruppi, i bambini iniziano a organizzarsi, è molto attivo il gioco simbolico, la sfera affettivo emotiva trova il suo spazio di espressione; il fantasticare e l'inventare situazioni, supportate dalla verbalizzazione, sono le modalità più comuni di approccio alla realtà. Le regole che l'adulto

pone non sempre corrispondono a quello che il bambino vuole affermare, è una fatica che va sostenuta e motivata come possibilità data per diventare grandi. La regola non è "gabbia" ma un confine che il bambino lentamente riconosce come buono per se e come ciò che permette lo "stare bene" insieme all'altro. I bambini iniziano ad avere più consapevolezza della propria storia personale e c'è viva curiosità riguardo alla storia familiare e parentale. A 5 anni il bambino è certo di ritrovare nell'adulto un riferimento stabile, sicuro e degli amici con i quali ha condiviso scoperte, esperienze, giochi. Il bambino ha maturato una sua capacità di comunicare le sue esperienze e lo vede sicuro nell'uso dei linguaggio verbale completato dal linguaggio dei disegno: dall'uso del colore alla capacità di utilizzare materiale diverso per tradurlo in immagini che sono espressive di ciò che ha incontrato, ammirato e scoperto, il desiderio di comunicare l'esperienza è maturata dal fatto che i legami con adulti e bambini si approfondiscono e diventano significativi. E' curioso di conoscere e scoprire.



Nella proposta dell'adulto è importante che sia mantenuto il carattere dell'esperienza con l'attenzione che lo sviluppo della stessa diventi per il bambino un ulteriore possibilità di conoscenza e di interiorizzazione di concetti e simboli attraverso quelle operazioni logiche che permettano al bambino di dare ordine alla realtà. Un'ulteriore attenzione va data alla esigenza dei bambino di utilizzare in modo fine la motricità della mano. Il linguaggio richiede un'attenzione e una stimolazione adeguata, va curata la verbalizzazione dei disegni e dei lavori dei bambini, la lettura di immagini, le interviste, i racconti così da permettere al bambino di

utilizzare la parola all'interno di una relazione significativa. Tutto questo risponde al bisogno dei bambino di comunicare e di rendere partecipi gli altri di proprie esperienze.

# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

#### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

# Principali elementi di innovazione

## Sintesi delle principali caratteristiche innovative

#### INTENTI E PRINCIPI DI UN MIGLIORAMENTO COSTANTE

L'Intento del nostro miglioramento è quello di aumentare la qualità globale del nostro ambiente di apprendimento, più accogliente, più efficace per ciò che concerne lo svolgimento delle attività della scuola dell'Infanzia, un ambiente proficuo per lo sviluppo del bambino.

La nostra linea strategica riguarda:

- gli alunni e il loro benessere globale e la loro sicurezza, specie in un momento storico come quello che stiamo vivendo, al fine di ottenere un aumento del successo formativo;
- i docenti, al fine di elevare la qualità dell'insegnamento attraverso aggiornamento e formazione, cercando di acquisire metodologie e strategie didattiche innovative e più conformi alle trasformazioni degli stili di apprendimento degli alunni.

Con il nostro Piano di Miglioramento, vogliamo sottolineare le nostre principali aree di innovazione, :

- QUALITA DEL SERVIZIO Aumentare la qualità dell'erogazione del servizio scolastico attraverso lo sviluppo professionale del docente, con azioni di formazione e aggiornamento.
- IL PERCORSO FORMATIVO Migliorare la gestione del percorso formativo degli alunni attraverso l'utilizzo di percorsi personalizzati più efficaci e coerenti con gli stili di apprendimento dei singoli.
- SCUOLA/TERRITORIO Integrazione del curricolo della scuola.
- INNOVAZIONE DIDATTICA Acquisizione di metodologie innovative.
- CURRICOLO D'ISTITUTO Migliorare la qualità dell'offerta formativa attraverso l'implementazione di percorsi logico cognitivi volti a produrre un apprendimento di qualità e all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza.
- SICUREZZA Miglioramento dei livelli di sicurezza, soprattutto igienico sanitaria, per contrastare la diffusione pandemica da COVID-19 e gli eventuali momenti emergenziali che si

presenteranno, per dare la possibilità alle famiglie di vivere sicuri e sereni il momento educativo dei propri figli fuori dal contesto familiare.

#### Aree di innovazione

#### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola intende investire fortemente nell'Innovazione rispetto alle pratiche di insegnamento e apprendimento. La formazione dei docenti sarà la chiave per il futuro, investendo sulle risorse umane, la ricchezza più grande della nostra Istituzione. La disponibilità, la professionalità e la dedizione dei nostri docenti, ha permesso alla scuola di affrontare sfide importanti, ardue e decisive.

Siamo sicuri che il futuro sarà ancora dalla nostra parte e potrà migliorare sempre di più la nostra proposta rispetto alle famiglie e alle loro aspettative.

#### CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola, attraverso una continua e costante riflessione didattico e pedagogica, intende arricchire la propria offerta formativa per cercare di intercettare al meglio i bisogni degli alunni e le aspettative educative delle famiglie.

# Aspetti generali

#### **FINALITA**

La Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto assume valori, principi e significati che sono collettivamente condivisi all' interno dell'organizzazione, con particolare riferimento ai comportamenti concreti e alla pratica quotidiana del "fare scuola".

In sintesi, essi possono definirsi nei seguenti punti:

- Uguaglianza
- Accoglienza ed Inclusione
- · Qualità dell'insegnamento
- Partecipazione
- Efficacia, Efficienza e Trasparenza

#### OBIETTIVI GENERALI DELLA NOSTRA AZIONE EDUCATIVA

- -• Autonomia come 🛘 superamento dell'egocentrismo, inserimento attivo nel mondo delle relazioni e accettazione dell'altro:
- -• Socialità come Capacità di esprimere giudizi, assumersi responsabilità, operare scelte e di assumere impegni;
- -• Comunicazione come 

  capacità di esplicitare il proprio modo di pensare e le proprie idee attraverso l'uso di linguaggi diversi;
- -• Identità come II conoscenza e valorizzazione di sé e degli altri, autocontrollo e comprensione dei propri limiti;
- -• Interculturalità come 🛘 valorizzazione delle differenze attraverso il confronto, la reciprocità e la cooperazione;
- Cittadinanza attiva come 🛘 assunzione di un corretto atteggiamento verso esseri viventi e

#### ambiente;

- -• Integrazione come 🛘 accettazione della diversità e sviluppo delle potenzialità individuali;
- • Creatività come 🛘 capacità di operare scelte in modo consapevole ed originale.



# Traguardi attesi in uscita

#### Infanzia

Istituto/Plessi Codice Scuola

IL MONDO AI PICCOLI S.R.L. IMPRESA SOCIALE NA1A47300L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

#### Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
- delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

# Insegnamenti e quadri orario

#### IL MONDO AI PICCOLI S.R.L. IMPRESA SOCIALE

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IL MONDO AI PICCOLI S.R.L. IMPRESA SOCIALE NA1A47300L (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

## Approfondimento

#### LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA E DIDATTICA

La scuola dell'infanzia "Il Mondo ai Piccoli" accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni suddivisi in sezioni eterogenee e concretizza la propria azione educativa attraverso una progettualità flessibile e costruita in itinere.

La progettazione attinge le ragioni dagli aspetti pedagogici generali della scuola, e li contestualizza mediante l'utilizzo dei seguenti criteri:

- osservazione di ogni bambino e del gruppo
- costruzione della relazione valore dell'esperienza
- quotidianità vissuta e attenzione all'imprevisto.

La nostra proposta di insegnamenti e quadri orari, è coerente con le nostre intenzioni didattiche e pedagogiche e con la riflessione volta alla materia dell'intervento educativo nei confronti dei piccoli.

La nostra proposta prevede 5 GIORNI SETTIMANALI di attività dal LUNEDI' al VENERDI'.

Per un totale di 40 ORE SETTIMANALI.

Dalle 8:30 alle 16:30.



## LE RISORSE DELLA SCUOLA E IL TEMPO LA PROPOSTA

Il tempo e lo spazio della scuola sono il contesto quotidiano nel quale l'educatrice e i bambini vivono la loro esperienza. A scuola il bambino sperimenta il "tempo" nello scorrere della giornata: un "tempo" dato dalla successione di momenti, ognuno dei quali collegato all'altro; ogni giornata tende a ripetere con metodicità gli stessi momenti così da creare punti stabili di riferimento. In questa dimensione tutto acquista significato e ciascun bambino sperimenta la sicurezza di sapere dov'è, con chi è e cosa può fare.

La routine quotidiana diventa così per il bambino l'incontro con un tempo conosciuto e sicuro, un tempo atteso e previsto che, garantendo una sicurezza, stimola all'esplorazione e alla scoperta. La routine è un concetto pedagogico, si rifà alla costruzione di un quadro orario e una scansione del tempo costruita come se fosse un tempo di casa. Di montessoriana memoria, sappiamo che costruire la casa del bambino lo aiuta a sentirsi sicuro, protetto e stimolato. La routine guida la sua giornata.

L'accoglienza, la cura di sé, il pranzo, il gioco, le diverse proposte dell'adulto sono tutti momenti educativi; l'educatrice infatti è quindi tesa a valorizzare ogni circostanza e istante della giornata.

#### L'ACCOGLIENZA

E' un momento importante e delicato perché il bambino arrivando a scuola deve percepire che qualcuno lo attende e lo introduce nell'incontro con i compagni e l'ambiente. E' lo spazio e il momento di ritrovo di tutti i bambini insieme all'adulto.

Ci si saluta, si vede chi c'è e chi non c'è, ci si racconta. E' il momento in cui i bambini sono aiutati a riconoscersi parte di una compagnia. Questo accade in due momenti: l'arrivo, due parole scambiate con i genitori ed il gioco libero nel salone dell'accoglienza (la cucina, le costruzioni, il disegno il travestimento) il passaggio in classe con l'insegnante, dove accadono i momenti che vengono descritti di seguito.

#### LA MERENDA

Una breve merenda ci prepara ad iniziare con energia la nostra giornata. CI SONO!! I bambini, tutti insieme, rispondono "presente" all'appello dell'insegnante e/o del bambino incaricato del giorno, vengono così aiutati a prendere coscienza di sé e a stare di fronte alla proposta dell'adulto.

#### L'ATTIVITA' DIDATTICA

E' il momento in cui l'INSEGNANTE pensa ad una proposta che continua e si sviluppa nel tempo: a volte è l'incontro con un personaggio che coinvolge i bambini in un'avventura, altre volte è il racconto di una fiaba che ci coinvolge in un percorso, non ultimo la sollecitazione che può venire da un bambino e che l'INSEGNANTE raccoglie e rielabora come proposta per tutti. Questa modalità nasce dalla consapevolezza che dentro un'esperienza globale avviene per il bambino un reale passo di crescita e di conoscenza. Vivere un'esperienza insieme al bambino è un modo di pensare la programmazione in cui l'adulto accompagna il bambino nella scoperta della realtà suscitando un interesse, generando una curiosità, facendo emergere delle domande. In questa dinamica le proposte favoriscono lo strutturarsi per il bambino di un percorso individuale dove l'adulto non si sostituisce, ma può porre le condizioni perché tale percorso si possa realizzare e diventi per il bambino una possibilità di conoscere e fa proprie le cose.

Sempre nella relazione accade qualcosa che non è previsto, questo favorisce ulteriormente un cammino di conoscenza e di apertura alla realtà. L'attività viene supportata anche da materiale individuale dei bambini che si identificano nel "libro didattico" adottato ogni anno e ogni anno diverso.

#### LA CURA DI SE'

Riguarda tutti quei gesti di vita quotidiana, come l'andare in bagno, il lavarsi le mani, il riordino dell'aula, l'attenzione alla propria persona, durante i quali il bambino è aiutato e rassicurato dall'adulto che però non si sostituisce a lui, queste azioni sono infatti la possibilità di una scoperta corporea e di una educazione all'ordine e alla bellezza.

#### IL PRANZO

Il mangiare assume per il bambino un grande valore simbolico e affettivo. L'adulto pranza insieme ai bambini e questo crea un momento di intimità particolare; è qui che alcuni raccontano di sé, della propria casa favorendo il crescere dei legami.

#### LA NANNA

Il riposo è un momento importante e necessario per i bambini di questa età; condividerlo con gli altri, attendere i tempi diversi, saper rispettare il silenzio accrescono l'autonomia e il senso di appartenenza del bambino con la sicurezza che, all'interno della stanza del sonno c'è sempre l'insegnante che sta con te.

#### **IL GIOCO**

Il gioco è sicuramente la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria. E' caratterizzato dal fatto che il bambino prende l'iniziativa in prima persona; è vissuto in modo costruttivo e adeguato nel momento in cui avverte che l'adulto ha stima di quello che fa. L'adulto pensa allo spazio e dà un tempo; nel gioco c'è un bambino che sperimenta e un adulto che partecipa osservando, intervenendo, permettendo che qualcosa accada, sostenendo le relazioni, introducendo elementi nuovi e lasciandosi sollecitare, disponibili ad eventuali cambiamenti.

#### LA NOSTRA PROPOSTA

La scuola propone:

- NIDO
- SEZIONE PRIMAVERA (24-36 mesi)
- SEZIONI INFANZIA

Per sviluppare le potenzialità di ogni bambino, la progettazione si basa sulla personalizzazione dei percorsi, sulla base dei cinque campi di esperienza fondamentali:

- Il Sé e l'Altro
- Il corpo in movimento
- Linguaggi, creatività ed espressione
- Discorsi e parole (sulla base dell'intento di educazione all' ascolto e al parlato)
- La conoscenza del mondo

#### MOMENTI SPECIALI SPECIALI

L'anno scolastico è scandito da alcuni gesti particolarmente significativi. Per alcuni di essi è previsto il coinvolgimento dei genitori al fine di favorire la conoscenza e la collaborazione tra gli operatori della scuola e le famiglie e tra le famiglie stesse.

Per festeggiare i NONNI, IL NATALE: è caratterizzato dal mercatino dove i proventi dei manufatti realizzati dai bambini viene devoluto in beneficenza ad una associazione locale.

- LA FESTA FINALE: è il momento che coinvolge tutta la scuola e dove ogni soggetto dà il suo contributo alla costruzione del gesto in cui la scuola si esprime come comunità.
- INCONTRI CON ESPERTI: ogni anno, con l'inizio dell'inserimento dei "Nuovi Piccoli" la Responsabile, la Coordinatrice didattica e la Psicologa dell'Eta' dello Sviluppo, propone una serie di incontri pomeridiani con i genitori dei bambini che iniziano a frequentare la scuola dell'Infanzia con la finalità di riconoscere, condividere e superare i propri timori, le ansie legate a quella che solitamente è la prima vera fase di separazione e di ingresso del bambino nel "mondo sociale". Conoscere realtà simili, condividere timori, aspettative, verificare con lo scorrere dei giorni l'evoluzione di questa delicata fase di inserimento diventa anche occasione per rinforzare il legame di fiducia Scuola-Famiglia, per conoscersi tra genitori, per creare una rete informale che alimenta e fa crescere l'intera scuola. Possono essere proposte di anno in anno dalle Insegnanti o richiesti dai genitori altri momenti di confronto e incontro con Esperti (medici, psicologi, pediatri, ortopedici, nutrizionisti, ect. ect.) a seconda delle esigenze che emergono nelle assemblee allargate o attraverso i Rappresentanti di Classe.



## Curricolo di Istituto

#### IL MONDO AI PICCOLI S.R.L. IMPRESA SOCIALE

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Approfondimento

#### IL NOSTRO CURRICOLO DI ISTITUTO

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età (oggi anche con un anticipo d'ingresso ai 2 anni e 5 mesi di età) ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Il Curricolo di Istituto è uno strumento fondamentale di programmazione delle attività, dettando i principi e le linee guida dell'intervento che viene posto in essere.

La coerenza al Curricolo da alla scuola la sicurezza di un'offerta formativa per la quale possono essere tracciate le intenzioni e gli obiettivi, nell'ottica di revisioni e miglioramenti.





I primi anni del bambino sono i più importanti della sua vita. Rappresentano il primo impatto, a livello cosciente, con il mondo che lo circonda. Maturano, anche se a livello semplice, i primi concetti che includono connessioni e relazioni logiche:

- Preparare l'ambiente idoneo e disporsi ad accogliere ogni bambino come essere unico e irripetibile.
- -• Favorire ed incrementare il processo di socializzazione, attraverso giochi organizzati e liberi, stimolando le famiglie ad una dinamica collaborazione.
- Potenziare ed affinare la padronanza della motricità globale e con i bambini di 5 anni sviluppare le capacità necessarie per orientarsi in qualsiasi spazio.
- Promuovere esercizi di manipolazione e far realizzare vari oggettini in modo da sviluppare anche la creatività ed il gusto estetico.

- • Incentivare lo sviluppo del linguaggio verbale attraverso conversazioni spontanee e organizzate.
- • Attraverso esercizi di classificazione e seriazione, sviluppare il pensiero logico.
- • Abituare i bambini a raggruppare, ordinare, quantificare i fatti e i fenomeni della realtà.
- • Mediante escursioni sistematicamente programmate e le varie soste all'aperto, promuovere l'osservazione, la riflessione e l'associazione dei fenomeni naturali.
- -• Insegnare gradualmente a conoscere la realtà naturale ed artificiale sviluppando l'intelligenza logico linguistica ed il pensiero scientifico.
- Promuovere le attività inerenti alla comunicazione espressiva manipolativa, visiva, sonora, musicale e drammatico teatrale.



# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

#### LAB INGLESE

L'impatto con la seconda lingua è parte integrante dell'attività educativo-didattica della scuola dell'infanzia. L'insegnante specialista propone un laboratorio settimanale per i bambini dai 3 ai 5 anni (in 2 momenti diversi). La proposta fa leva sulla forte capacità ricettiva del bambino in età prescolare a qualsiasi forma di comunicazione. Questa naturale apertura al nuovo e al diverso facilita la comprensione e l'imitazione di ciò che i bambini ascoltano e incontrano. La lingua inglese viene proposta come esperienza inserita nella loro quotidianità, questo favorisce l'assimilazione di suoni diversi, la comprensione dei loro significati e permette di mantenere nel tempo l'atteggiamento di apertura proprio dei bambini di questa età. Sarà questa la base positiva sulla quale si inseriranno i successivi interventi per l'apprendimento della lingua inglese.

# Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

#### Risultati attesi

Adeguato livello di sviluppo di competenze linguistiche, atto a sostenere apprendimenti futuri. La scuola intende contribuire in modo decisivo all'efficacia dell'apprendimento del bambino nei percorsi scolastici successivi.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

#### Risorse materiali necessarie:

**Biblioteche** Classica

Aule Aula generica

#### LABORATORI DI PRE-SCOLASTICA

I concetti di logica, quantità, gli aspetti linguistici sono gli ambiti in cui si svolge gran parte del percorso didattico dei tre anni della scuola dell' infanzia, che vedono i bambini coinvolti in esperienze dense di significati, piacevoli e divertenti. Ogni bambino ha bisogno di essere opportunamente guidato ad approfondire e sistematizzare gli apprendimenti ed avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Il laboratorio di precalcolo e prescrittura si sviluppa attraverso attività operative che portano il bambino ad affinare la coordinazione della mano in uno spazi delimitato, alla conoscenza delle lettere dell'alfabeto, al suono iniziale delle parole e alla decodifica dei numeri e della rispettiva quantità.

# Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Risultati attesi

Sostenere il bambino negli apprendimenti futuri. Capacità di problematizzare e risolvere. Sostegno all'orientamento.

Destinatari Gruppi classe



Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

#### Risorse materiali necessarie:

#### PSICOMOTRICITA'

E' previsto un' laboratorio di educazione motoria settimanale; esso è organizzato in modo specifico per ogni fascia di eta' ed è proposto dall'insegnate. Lo scopo dell'attività è la scoperta del sé corporeo e del suo rapporto con lo spazio, il tempo e gli oggetti utilizzati. La forma utilizzata è il gioco e la musica attraverso il quali il bambino interiorizza le regole dettate dall'adulto ma soprattutto coinvolge la totalità della persona (ragione, affezione, capacità). Per tutti i bambini l'attività viene preceduta da una richiesta dell'insegnante che lo aiuta a vivere questo momento seguendo le regole indicate.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

Sviluppo di una coscienza relativa al vivere sano e nella cultura del movimento.

Destinatari Gruppi classe

Risorse professionali Risorse interne ed esterne alla scuola

#### Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

#### ESPERIENZA MUSICALE

Personale professionalmente qualificato esterno al gruppo insegnanti promuove nel corso dell'anno un percorso che avvicina il bambino al linguaggio musicale ( canto, movimento, ritmo, utilizzo di strumenti musicali, educazione all'ascolto) per arricchire il suo bagaglio espressivo globale. Inoltre questa attività diventa occasione per allestire interventi musicali o esperienze vissute dai bambini durante l'anno per condividere il percorso svolto, che avviene solitamente attraverso una sintesi nella realizzazione dello spettacolo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

Rafforzamento di competenze atte a sostenere la capacità di imparare ad imparare.

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

#### Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

#### BIBLIOTECA

La creazione di uno spazio dedicato al libro nasce dall'esigenza di favorire un approccio positivo verso il mondo della lettura. Il libro è uno strumento prezioso e nella scuola dell'infanzia è di particolare importanza perché leggere induce nei bambini un' accrescimento di fantasia e creatività; favorisce le capacità logiche e ampia le competenze linguistiche, oltre a sviluppare l'attenzione e la concentrazione Crediamo che la lettura sia un'ottima alternativa alla televisione, una alternativa certamente più impegnativa per il genitore che deve leggere o anche solo sfogliare il libro con il bambino, ma assai più educativa perché intrisa di relazione. Il libro non è solo "nutrimento per la mente" (nel senso di favorire gli apprendimenti e le conoscenze), ma nutre l'anima, allena l'emotività, fa scoprire i sentimenti, sviluppa la fantasia, stimola il linguaggio e consolida nel bambino l'abitudine a leggere, abitudine che si protrae nelle età successive grazie all'approccio precoce legato alla lettura.

# Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

 valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,
   della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

#### Risultati attesi

Apprendimento cooperativo e solidale.

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

#### Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

#### PROGETTO ACCOGLIENZA

Mese di settembre-ottobre: specifico per i 2 anni e mezzo(anticipatari) e i tre anni. Quando i bambini iniziano a frequentare la scuola dell'infanzia hanno bisogno di percepire attorno un clima positivo ed accogliente che consenta loro di superare paure e preoccupazioni verso un'esperienza nuova ed il disorientamento della fase iniziale. Un inserimento graduale effettuato in piccolo gruppo permette a questi ultimi di allentare le tensioni e soddisfa il loro bisogno di appartenenza; tutto ciò influisce positivamente sull'intera esperienza scolastica. Per facilitare il percorso si ritiene sia opportuno svolgere attività finalizzate a favorire la

conoscenza, l'integrazione e "lo stare bene insieme". Il progetto ha come finalità principale quello di instaurare a scuola un clima sereno aperto e rassicurante, dove tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti, possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative. L'ingresso a scuola segna il passaggio ad una vita più autonoma dalla famiglia, non priva, però, di implicazioni emotive, tali da meritare, da parte del contesto, un'attenzione e degli accorgimenti adeguati.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

 valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

#### Risultati attesi

Sviluppo di competenze sociali e relazionali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne alla scuola

## Risorse materiali necessarie:

**Aule** Aula generica

#### PROGETTO AUTONOMIA E REGOLE

Scriveva Maria Montessori, "la conquista dell'indipendenza è un percorso vitale per l'individuo: inizia dalla nascita ed è segnata da separazioni, da scelte, da abilità a poco a poco conquistate grazie ad adulti che sanno presentare senza agire al posto del bambino, che lo mettono in grado



di capire come si fa, senza negargli il diritto di sbagliare, ma di provare e provare ancora... "L'autonomia non si improvvisa, ma si costruisce per gradi passo dopo passo ..." Ci permettiamo di osservare come questo progetto avra' la sua massima realizzazione solo ed esclusivamente attraverso un sincero rapporto tra tutte le agenzie educative (in primis la famiglia e la scuola) nel rispetto dei ruoli, delle modalita' e dei tempi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Competenze di cittadinanza attiva, democratica e partecipativa, cooperativa, collaborativa e solidale. Valorizzazione del sé e dell' altro.

DestinatariGruppi classeRisorse professionaliRisorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Aule Aula generica

#### PROGETTO INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Nei casi di svantaggio o disadattamento o handicap si procede ad elaborare un progetto integrato per il conseguimento dell'autonomia, dell'identità e per l'acquisizione delle competenze motorie-linguistiche-intellettive, attraverso la predisposizione di metodologie e strategie particolari. Il progetto integrato prevede: sul piano organizzativo la scuola stabilisce rapporti con la famiglia e con le agenzie socio-sanitarie del territorio. Deve rendere flessibili i tempi e gli spazi di lavoro per permettere la diversificazione degli interventi educativi/didattici; sul piano pedagogico/didattico la scuola stabilisce momenti di collegialità tra famiglia, insegnanti, operatori specializzati, coordinatrice, al fine di: - osservare il bambino dal punto di vista psico-fisico, cognitivo, relazionale; - intervenire tempestivamente per diminuire scompensi e favorire recuperi possibili; - controllare efficacia/efficienza delle modalità operative per progettare e sviluppare ulteriori interventi integrati e individualizzati.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,
   della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

La scuola vuole rafforzare la sua funzione di mediatrice culturale, sociale e solidale.

Destinatari Gruppi classe

Risorse professionali Risorse interne ed esterne alla scuola

#### Risorse materiali necessarie:

Aule Aula generica

#### NOI E IL TERRITORIO LE USCITE DIDATTICHE

Costituiscono per il bambino la possibilità di venire in contatto con ambienti e situazioni che arricchiscono la proposto didattica. Rappresentano inoltre un modo guidato per osservare il mondo e conoscere cose nuove. Ogni anno se ne svolgono alcune specifiche per fasce di età (vendemmia; libreria, biblioteca; gita di fine anno; teatro; la piscina, etc) ed almeno una che coinvolge l' intera scuola.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,
   della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



 valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

#### Risultati attesi

Scuola e territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne alla scuola

#### Risorse materiali necessarie:

Aule Aula generica

### LEAD - DISTANTI MA UNITI

Il LEAD, sigla di "Legami Educativi a Distanza», sta a sottolineare che, per questo ordine di scuola non è possibile parlare di DaD, ma occorre partire dai bisogni affettivi di relazione di questi piccolissimi utenti della scuola italiana. Una scuola, quella dell'infanzia, che pur riconosciuta come rilevante e come punto start del processo formativo, non è riuscita, come invece dovrebbe, a diventare obbligatoria per tutta la fascia d'età 3-6 anni. Il documento nasce proprio con l'intento di supportare gli operatori nel compito di rinforzare (o riallacciare) il filo delle relazioni, mantenere o ricostruire quel contatto fatto di emozioni, sguardi, voci, vicinanza, condivisione, complicità, che per i docenti, i bambini e le loro famiglie il vissuto quotidiano fino a poco tempo fa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



# **L'OFFERTA FORMATIVA**Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

#### Risultati attesi

- Relazione e affettività - Socialità - Pensiero computazionale

Destinatari Gruppi classe

Risorse professionali Risorse interne ed esterne alla scuola

#### Risorse materiali necessarie:

Aule Contesto Digitale



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

#### PICCOLI PER L'AMBIENTE

## Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- · La rigenerazione dei saperi
- · La rigenerazione delle infrastrutture
- · La rigenerazione dei comportamenti
- · La rigenerazione delle opportunita'

#### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Superare il pensiero antropocentrico

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a

vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA

COMUNE



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

La scuola intende contribuire in modo decisivo alla realizzazione dello sviluppo di una nuova e più efficace coscienza ambientale.

Costruire dei saperi che i bambini potranno sfruttare per realizzare un percorso formativo futuro più solido e proficuo e contribuire alla costruzione di un mondo sostenibile in nome e per conto della salvaguardia dell'ambiente inteso come CASA e come RICCHEZZA.

I Piccoli per l'ambiente e per un nuovo mondo.

# Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- · Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- · Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- · Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- · Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- · Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- · Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- · Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- · Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

## Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- · Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- · Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- · Piano di formazione del personale docente
- · Piano di formazione del personale ATA

#### Informazioni

#### Descrizione attività

Il Mondo ai Piccoli cercherà di realizzare un contenitore di attività volte a maturare nei bambini quella sensibilità e quella coscienza ambientale che daranno vita ad una nuova cultura del mondo, inteso come casa e come ricchezza, per la quale bisognerà seguire regole semplici ma condivise, bisognerà superare la pigra e gretta cultura dello spreco, un nuovo modo di ricercare forme di recupero e risparmio energetico, un nuovo modo di concepire lo scarto, un nuovo modo di avere cura dell'ambiente in cui viviamo e del mondo che costruiremo.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale





Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### **Destinatari**

- · Studenti
- · Personale scolastico
- · Famiglie
- · Esterni

# **Tempistica**

· Triennale

# Tipologia finanziamento

- · Bandi 440\_97 per le scuole
- · Fondi PON
- · Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



# Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI · Ambienti per la didattica digitale integrata

PER

L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola si propone di creare una serie di attività volte a fornire competenze relative all'utilizz alla creazione di ambienti digitali, attraverso interventi di aggiornamento e formazione sul pers

Si cercherà di aumentare il livello di digitalizzazione della scuola per ciò che concerne l'a gestione e l'organizzazione delle attività, la registrazione della documentazione e la creazione mediante l'uso dello strumento digitale.



Ambito 1. Strumenti Attività



#### Ambito 1. Strumenti Attività

Siamo pronti ad affrontare la sfida per il futuro, nell'intento di sostenere al meglio i nostri p futuro, nell'intercettare i loro bisogni formativi e le aspettative delle famiglie e partecipare in epocale del sistema scolastico in generale.

#### Ambito 2. Competenze e contenuti

#### Attività

# Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

# Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un percorso di attività volte a sostenere lo sviluppo di competenze digitali dell'alunno. Si tratta di rafforzare il legame tra gli ambienti di apprendimento digitali e le conoscenze che l'alunno può acquisire.



La scuola investe in questo percorso per cercare di accompagnare al meglio i bambini ad immettersi in un mondo altamente digitalizzato nel quale i percorsi formativi saranno sempre più caratterizzati dall'uso dello strumento tecnologico e dall'esigenza di orientamento nel mondo digitale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi

La scuola progetta ambienti formativi e appuntamenti dedicati
allo sviluppo di competenze digitali del proprio personale.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

IL MONDO AI PICCOLI S.R.L. IMPRESA SOCIALE - NA1A47300L

#### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione è dare valore al bambino che sta facendo un cammino, aiutandolo a compiere dei passi. Si attua attraverso l'osservazione sistematica, effettuata nei momenti significativi dell'anno scolastico: l'inserimento e l'inizio anno e alla fine di ogni unità di apprendimento.

Tali osservazioni, mirate per i diversi campi di esperienza ovvero:

- Il sé e l'altro;
- Il corpo in movimento;
- Linguaggi, creatività, espressione;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.

Vengono utilizzate per compilare le schede Individuali, strumento per valutare sia l'aspetto formativo

globale, sia il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. La documentazione ha il valore di trattenere l'esperienza del bambino. Per questo alla fine di ogni anno scolastico viene consegnata la raccolta degli elaborati prodotti dal bambino. Pensiamo sia un momento importante perché il Genitore tocca con mano il percorso svolto dal proprio bambino e il bambino può ritrovarsi e ripercorrere a distanza le esperienze scoprendosi cresciuto.

Il giudizio viene espresso in forma analitica rispetto ai seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole;
- Relazionalità con i compagni e con gli adulti;
- Partecipazione;
- Attenzione:
- Impegno;
- Autonomia;

- Modalità di apprendimento;
- Utilizzo delle conoscenze.

# Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Attraverso l'osservazione dell'alunno in contesti relativi ad attività previste sul tema dell'Ed. Civica, l'insegnante provvederà ad effettuare un giudizio sui livelli di partecipazione, attenzione e capacità di relazione.

La scuola intende avviare un percorso adeguato allo sviluppo di competenze del cittadino.

#### Criteri di valutazione delle capacità relazionali

- Conoscenza e rispetto delle regole e della routine quotidiana della comunità in cui vive.
- Il Gioco costruttivo con gli altri.
- Riconoscere i propri e gli altrui comportamenti positivi e negativi.
- Comunicare e controllare i bisogni e le emozioni.
- Autonomia nelle azioni di routine quotidiana.
- Partecipazione alle attività proposte con interesse.
- Curiosità nel portare a termine autonomamente il lavoro assegnatogli.



# Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Si tratta di un contesto fortemente collaborativo e aperto ai principi riguardanti l'inclusione scolastica, sia per i casi di diversa abilità che per quelli relativi alle difficoltà di apprendimento, comportamentali, relazionali o nel caso di inserimento e integrazione di alunni stranieri.



#### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico Docenti curricolari Specialisti ASL Famiglie

#### Definizione dei progetti individuali

# Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Confronto approfondito rispetto alle anamnesi delle situazioni e alle possibilità di intervento tra gli operatori scolastici, famiglie, specialisti ed esperti del settore.

#### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, Famiglie, Specialisti, Esperti del settore.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

## Ruolo della famiglia

Centrale nella definizione di interventi e percorsi.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

#### Valutazione, continuità e orientamento

#### Criteri e modalità per la valutazione

I criteri sono enunciati nei Piani Educativi Individualizzati. La scuola garantisce: • agli alunni un percorso formativo differenziato ma soprattutto individualizzato che li porti ad acquisire competenze ed atteggiamenti autonomi, consapevoli e positivi di fronte a nuove esperienze; • ai docenti la possibilità di valorizzare e utilizzare le proprie competenze, conoscenze ed esperienze per porre in essere il miglior intervento possibile; • ai genitori il sostegno alla genitorialità, la possibilità di costruire, attraverso un'impostazione didattica innovativa e ricercata, il processo formativo dei loro figli con occasioni di incontri e scambio con la scuola e con altri genitori, Enti e Istituzioni esterne; • al territorio la piena collaborazione in un percorso condiviso ed integrato, in quanto partner qualificato del processo educativo.

## Approfondimento

La scuola utilizza piani educativi individualizzati, realizza attività didattiche di laboratorio e in generale impronta la propria mission sul tema dell'inclusione e l'importanza delle differenze in quanto valore, opportunità di crescita, miglioramento e sviluppo. Crediamo che queste attività siano efficaci e possiamo considerarle punti di forza.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità dallo staff docente. Essi vengono utilizzati per alunni disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento, inoltre vengono utilizzate in maniera corposa le nuove tecnologie per andare incontro ai bisogni didattici di apprendimento di questi alunni.







Per noi l'inclusione è la sfida più importante e infatti la scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri. Questi interventi, a nostro avviso, riescono a favorirne il raggiungimento dell'obiettivo inclusivo che ci siamo posti. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia e anche questi interventi, a nostro riescono a favorirne il raggiungimento

dell'obiettivo inclusivo che ci siamo posti.



# Piano per la didattica digitale integrata

DALLA DAD ALLA DID





La scuola POST COVID raccoglie da questa eredità emergenziale, la possibilità di creare nuovi e più proficui ambienti di apprendimento utili sia in caso di emergenza che nell'ambito ordinario.

La DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA è una metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento rivolta a tutti gli alunni e in qualunque momento nonché in ogni tipologia di contesto.

' così che da quello stato emergenziale che ci ha visti impegnati nella ricerca disperata di strategie utili a superare la distanza che si era posta, oggi ci ritroviamo a concepire una didattica che abbia nel suo "pacchetto base", quelle metodologie e quegli strumenti che in quel momento drammatico non tutti avevano e non tutti concepivano come necessari.





Le competenze chiave in materia di digitalizzazione, a nostro avviso, sono da collegare alla materia delle competenze chiave di cittadinanza, ossia alla capacità di agire da cittadini responsabili e capaci di partecipare pienamente alla vita sociale e politica, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici, oltre che dell'evoluzione a livello globale della sostenibilità.

Lo strumento tecnologico è parte del quotidiano di ognuno e le modalità di utilizzo dello stesso sono la chiave per una vera e propria partecipazione attiva alla vita. In sintesi, il compito della scuola sarà, come del resto in altre sezioni e discipline, quello di essere mediatrice culturale e filtro rispetto all'evoluzione in questione, perché una società basata sulla tecnologia e che muove se stessa sempre più attraverso la via digitale, non può permettersi di avere una scuola avulsa da questo processo di modernizzazione. Per essere cittadini bisogna essere partecipi e attivi rispetto ai processi di acquisizione di informazioni atte a far apprendere e far sviluppare un adeguato profilo di competenze e più in generale il pensiero critico, sul quale si basano le scelte future.

La Didattica Digitale a Distanza è stata necessaria a superare un'improvvisa e imprevedibile distanza creatasi dall'emergenza pandemica, la Didattica Digitale Integrata è una condizione di base che la scuola moderna deve darsi a prescindere.

## Aspetti generali

#### RAPPORTI SCUOLA E FAMIGLIA

L'attenzione a ogni bambino, riconosciuto nella sua unicità, inizia nel momento in cui i genitori si rivolgono alla scuola per iscrivere il proprio figlio. Un colloquio con la Coordinatrice Didattica e/o la Responsabile della Scuola ha lo scopo di cogliere le

domande dei genitori e di verificare la corrispondenza con la proposta educativa della scuola. A settembre, durante la Festa dell'Accoglienza viene consegnata ai Genitori una Scheda di Accoglienza relativa ad informazioni sulla crescita del bambino, da riconsegnare. A settembre, prima dell'inizio della frequenza, i genitori incontrano nuovamente le insegnanti: è un momento importante dove prende il via il rapporto di fiducia reciproca essenziale per la vita del bambino a scuola. Viene inoltre offerta la possibilità di partecipare ad incontri serali con la Psicologa della scuola per approfondire dal punto di vista dei Genitori il tema del distacco e dell'inserimento, per fronteggiare insieme agli altri genitori eventuali difficoltà e preoccupazioni. L' ingresso e la permanenza a scuola nel primo periodo di inserimento ha una scansione graduale nel tempo che rispetta il bisogno di sicurezza di ciascun bambino e di ciascuna Famiglia.

#### INCONTRI SCUOLA FAMIGLIA

La famiglia conosce la nostra proposta formativa al momento dell'iscrizione ma è in un secondo momento che si struttura e si rende "vincente" il rapporto di fiducia Scuola-Famiglia. Ciò accade in diversi momenti.

- Il Colloquio d'ingresso per conoscere la storia e le abitudini dei bambini nuovi e per instaurare un rapporto di fiducia reciproca (si integrano insieme le informazioni già ricevute tramite l'intervista in modo più discorsivo ed informale);
- Il Gruppo Genitori dei Nuovi Frequentanti: organizzato e gestito dalla Psicologa della Scuola (responsabile della Scuola) prevede una serie di 3 incontri a cavallo dei mesi di settembre e ottobre per affrontare insieme la delicata fase dell'inserimento e del "distacco".
- La disponibilità delle insegnanti a trovare sempre un momento di scambio con i genitori in

qualsiasi momento dell'anno e per qualsiasi problematica o esigenza si venisse a creare. Per migliorare la comunicazione con la famiglia, oltre le tradizionali bacheche, la scuola è presente con aggiornamenti costanti sul sito del Il Mondo ai Piccoli.

#### ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La Scuola dell'infanzia svolge il suo orario curriculare dalle ore 8.30 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì.

L'ingresso avviene entro le ore 9.30. L'uscita pomeridiana alle 16.30. La merenda di metà mattina è prevista per le ore 9.30, il pranzo è per le ore 12.30/13,00; la merenda pomeridiana alle ore 15.00. Annualmente vengono affissi in bacheca e/o sono scaricabili dal sito della scuola (www.ilmondoaipiccoli.it):

- l'orario settimanale delle attività didattiche,
- il menù approvato dall'ASL,
- il regolamento della scuola,
- listino prezzi,
- il calendario scolastico per l'anno in corso,
- i progetti annuali sociali.

#### **RETE DI SCUOLE**

La Scuola dell' Infanzia Il Mondo ai Piccoli organismo associativo della CONFAPI Scuole Paritarie della Campania e rappresentativo delle scuola materne non statali che orientano la propria attività alla educazione integrale della personalità del bambino, in una visione del mondo e della vita.

- Promozione e coordinamento di progetti educativo didattici.

- Possibilità di incontri formativi a carattere psico-pedagogico aperti alle famiglie tenuti da esperti (interni o esterni la Scuola). Incontri in RETE, circuito cittadino di Scuole di ogni ordine e grado che condivide e affronta temi della disabilità e dell'integrazione scolastica.

#### Reti e Convenzioni attivate

• Formazione del personale

#### Denominazione della rete: CONFAPI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul> <li>Attività didattiche</li> <li>Attività amministrative</li> </ul>
	Risorse professionali

- Risorse condivise

   Risorse strutturali

   Risorse materiali
  - Altre scuole Università Enti di ricerca
  - Enti di formazione accreditati
  - Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
  - · Associazioni sportive
  - Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
  - Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
  - Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
  - ASL
  - · Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Soggetti Coinvolti

Capofila rete di scopo

### **Approfondimento:**

Il' Infanzia Il Mondo ai Piccoli organismo associativo della CONFAPI Scuole Paritarie della Campania e delle scuola materne non statali che orientano la propria attività alla educazione integrale della el bambino, in una visione del mondo e della vita.

- Promozione e coordinamento di progetti educativo didattici.
- Possibilità di incontri formativi a carattere psico-pedagogico aperti alle famiglie tenuti da esperti (interni o esterni la Scuola). Incontri in RETE, circuito cittadino di Scuole di ogni ordine e grado che condivide e affronta temi della disabilità e dell'integrazione scolastica.



# Piano di formazione del personale docente

# Titolo attività di formazione: IL MONDO AI PICCOLI FORMAZIONE DOCENTI

Una serie di interventi volti a migliorare la qualità del servizio didattico e all'aggiornamento delle pratiche di innovazione.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul> <li>Laboratori</li> <li>Workshop</li> <li>Ricerca-azione</li> <li>Mappatura delle competenze</li> <li>Comunità di pratiche</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo